

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI

Provincia di Brindisi

Verbale della 1^a Commissione Consiliare

L'anno duemilaventicinque, il mese di aprile, il giorno tre, alle ore 15:00, in San Vito dei Normanni, nell'Aula Consiliare del Municipio di Piazza Carducci, ha inizio la riunione della 1^a Commissione Consiliare (*Affari generali, Bilancio e Programmazione, Finanze e Patrimonio, Personale e Polizia Urbana*), per la trattazione dei seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. *Modifica DUP 2025/2027. Aggiornamento della Sezione Strategica e della Sezione Operativa;*
2. *Varie ed eventuali.*

Composizione della Commissione:

Giuseppe DI VIESTO	(Presidente)	- componente effettivo
Vincenzo CALABRETTI		- componente effettivo
Anna Rita ZITO		- componente effettivo
Enzo FRANCAVILLA		- componente effettivo
Marco RUGGIERO		- componente effettivo

(I lavori della Prima Commissione hanno inizio alle ore 15.48)

Pres. DI VIESTO G.: Buonasera. E' riunita la prima commissione consiliare. Sono presenti i Consiglieri: Vincenzo Calabretti e Marco Ruggiero, componenti effettivi oltre al sottoscritto, è presente il Consigliere capogruppo Leonardo Musa, è presente il responsabile del servizio finanziario dott.ssa Galasso e l'Assessore tra le altre cose alle attività produttive, l'avv. Giacomo Viva. Il numero minimo per i partecipanti c'è, quindi la valida della commissione c'è.

Abbiamo un unico punto all'ordine del giorno, l'Assessore Ruggiero, competente, tardava un attimo ma mi ha dato l'autorizzazione a procedere ad iniziare, vista anche la presenza del responsabile che lo può sicuramente sostituire ad ogni eventuale richiesta. L'argomento è: "aggiornamento del DUP per gli anni '25-'27". Prego dottoressa.

Dott.ssa GALASSO: Allora, si procede alla proposta di aggiornamento del DUP della sezione strategica e della sezione operativa, prevedendo l'istituzione dell'imposta di soggiorno.

È un tributo locale che viene applicato a carico di chi soggiorna o pernotta in una struttura ricettiva che si trova nel comune, differente, naturalmente, dal proprio comune di residenza in cui l'imposta è stata istituita. L'imposta di soggiorno è stata introdotta con il decreto legislativo 234 del 2011 che contiene i principi generali, ci sono state poi una serie di aggiornamenti. Questo decreto prevede la possibilità per i comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni, nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali di località turistica o città d'arte, di istituire con apposita delibera di Consiglio Comunale un'imposta di soggiorno a carico, appunto, di chi alloggia nelle strutture ricettive ubicate sul territorio, con dei criteri di gradualità che vanno fino a 5 euro per notte a soggiorno.

Gli albergatori hanno l'obbligo di riversare quanto incassano direttamente da coloro che soggiornano presso le casse del comune. La cosa interessante, importante di questo tributo è che i proventi della tassa di soggiorno devono essere necessariamente reinvestiti esclusivamente nell'ambito turistico. Infatti il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, interventi di manutenzione, fruizione, recupero dei beni culturali ed ambientali locali, servizi pubblici locali e naturalmente altri tipi di interventi di marketing turistico di tipo culturale che servono ad attrarre i turisti.

Pertanto è un'imposta che è finalizzata allo sviluppo del turista stesso, quindi a dare sempre dei maggiori e migliori servizi. Gli ambiti di destinazione quindi possono essere, appunto, la cultura, il turismo e la promozione del territorio, il decoro urbano e la manutenzione, i servizi pubblici e locali.

L'imposta di soggiorno quindi è una possibilità per gli enti di recuperare dai turisti delle somme che vengono reinvestite nell'ambito dello stesso turismo, quindi in qualche modo è un'opportunità che hanno gli enti di investire in tale settore. Ricordiamo che il nostro ente, con deliberazione di Giunta 163 del 22 ottobre, aveva appunto presentato la candidatura del Comune di San Vito di Normanni per l'inserimento nell'elenco regionale dei comuni e città d'arte della Regione Puglia, che è il requisito fondamentale per poter applicare e istituire quest'imposta. Questo riconoscimento è avvenuto con la determina del dirigente settore turismo della Regione Puglia numero 92 del 14 novembre 2024.

Pertanto a partire da questa data l'ente ha i requisiti per l'introduzione di quest'imposta. Andiamo ad aggiornare in questo momento il DUP, perché quando abbiamo fatto il bilancio, se vi ricordate, a novembre, il bilancio era già praticamente chiuso, anche già andata in Giunta eccetera. Quindi andiamo a modificare il DUP al fine di introdurre questa nuova imposta di soggiorno, la proposta dell'introduzione dell'imposta di soggiorno.

Nella parte operativa poi trovate declinato pagina 147-149 l'obiettivo operativo perché quello naturalmente è l'obiettivo strategico del DUP. Nella parte operativa poi l'obiettivo viene maggiormente declinato con l'indicazione più nello specifico degli obblighi dei gestori che, come sapete, sono tenuti a informare tutti coloro che alloggiano dell'esistenza dell'imposta di soggiorno, sono tenuti a incassare quest'imposta, riversarla al comune, devono fare delle dichiarazioni periodiche, nonché una dichiarazione annuale che va mandata anche all'agenzia dell'entrata. Troverete anche le attività di controllo, perché naturalmente il comune può effettuare delle attività di controllo sia come ufficio tributi, quindi verificare chi si è censito, chi non si è censito, chi sta avversando, chi sta facendo i periodici o la dichiarazione annuale, ma anche attività di controllo da parte della Polizia Locale che naturalmente può verificare che le varie strutture recettive siano adeguatamente rispettando gli obblighi previsti da quello che sarà il regolamento. Quindi trovate l'obiettivo operativo più dettagliato con anche le varie fasi. Perché a questa prima fase di aggiornamento del DUP seguirà la redazione di una bozza di un regolamento naturalmente a cura dell'Ufficio Tributi. Il regolamento va approvato in Consiglio Comunale. Prima ancora una convocazione di un tavolo tecnico, un albergatori, proprietari di bed and breakfast, case vacanze, che può avere una funzione propositiva e consultiva di studio rispetto alla tematica e che tra l'altro può diventare anche un tavolo permanente, nel regolamento si può prevedere anche questo; l'approvazione successivamente del regolamento da parte del Consiglio Comunale e l'approvazione delle tariffe da parte della Giunta, tariffe che possono essere naturalmente scaglionate a seconda della tipologia: se è un bed end breakfast, dell'albergo 2 stelle, 3 stelle, 4 stelle, eccetera. Naturalmente, dal punto di vista operativo,

bisognerà acquisire un software per la gestione dell'imposta di soggiorno che va gestita lato comune che quindi deve verificare gli introiti, verificare che stanno arrivando le comunicazioni periodiche, verificare che stanno arrivando le dichiarazioni annuali, ma anche lato gestore, che si deve collegare e fare le comunicazioni periodiche, fare i versamenti tramite PagoPA. Quindi serve una parte proprio di infrastruttura software che deve dialogare con il nostro software, naturalmente. Ci sarà poi la formazione e l'utilizzo di questo software, sia da parte degli operatori dell'Ufficio Tributi, ma anche da parte dei gestori. Quindi i gestori saranno invitati ad una formazione gratuita, naturalmente, per l'utilizzo del software. L'implementazione sul sito istituzionale di una pagina dedicata all'imposta di soggiorno, perché colui che vuole aprire una nuova attività, un nuovo bed and breakfast, una nuova casa vacanze, deve trovare sul sito tutti, ovviamente, le informazioni, le modalità per loggarsi sul software con i vari adempimenti, ai gestori saranno date delle credenziali per il software, ci sarà naturalmente la nomina dei responsabili di trattamenti personali, perché comunque c'è anche questo aspetto, ed infine l'entrata in vigore dell'imposta di soggiorno. Rispetto all'entrata in vigore dell'imposta di soggiorno, essa può essere applicata dal primo giorno del mese, del secondo mese successivo, quando il regolamento viene inviato sul portale del federalismo fiscale. Quindi serve un po' di tempo. Eventualmente si può fare per quest'estate a partire grossomodo dal primo luglio. Adesso vediamo un attimo come va tutto il percorso tra giugno e luglio. Quindi trovate meglio declinata tutta questa parte appunto nell'obiettivo 3: introduzione imposta di soggiorno, che nella parte operativa del DUP.

Per quanto riguarda i dettagli, vanno stabiliti nel regolamento. Che cosa intendo per dettagli? Le varie fasce, quindi 1 euro, 2 euro, 3 euro, 5 euro a seconda della tipologia di struttura ricettiva, ricordiamo che per struttura ricettiva si intendono bed and breakfast, affitta camere, locazioni brevi, case vacanze, ma anche campeggi, ma anche hotel a 2, 3, 4, 5 stelle extra lusso, quindi una tipologia di strutture ricettive e naturalmente nel regolamento si possono prevedere riduzioni ed esenzioni. Il regolamento viene approvato dal Consiglio Comunale e poi faremo una commissione specifica sul regolamento. C'è già una bozza di regolamento che poi eventualmente possiamo anche cominciare a vedere. Se ci sono domande posso dire che abbiamo fatto, forse l'ultima cosa, uno studio prima, per vedere quali erano i comuni del nostro territorio che applicavano l'imposta di soggiorno. Cominciamo col dire che i comuni che al momento la applicano sono: Carovigno, Fasano, Ostuni, Alberobello, Brindisi, Monopoli, Polignano, questi sono quelli più vicini a noi, alcuni hanno la marina che naturalmente non è il nostro caso, quindi abbiamo diverse esigenze. Al momento non hanno ancora l'imposta di soggiorno: Mesagne, Ora, Latiano, Francavilla, San Michele e Ceglie, Cellino sta procedendo come noi, ha appena cominciato l'iter.

L'imposta di soggiorno in questi comuni grosso modo va da un euro, che è più o meno il minimo per tutti. C'è solo Fasano che fa uno 0,50 per albergo a una stella, il massimo è 5 euro, ce l'ha Carovigno, Polignano, ma solo su alberghi 5 stelle extra lusso, laddove fossero presenti naturalmente ed alcuni di questi l'applicano tutto l'anno, altri l'applicano tutto l'anno ma con degli sconti nei periodi meno, soprattutto quelli che hanno la parte delle marine, altri l'applicano solo in alcuni periodi, quindi questo grossomodo è la situazione.

Per quanto riguarda l'esenzione e riduzione, ripeto il Consiglio Comunale può stabilire delle riduzioni, più o meno tutti i comuni fanno esenti minori 12 o 13 anni, ovviamente sono esenti i residenti del comune quello ovviamente, si può prevedere un'esenzione per i portatori di handicap regolarmente naturalmente certificata quindi 104 con accompagnamento, gli appartenenti delle forze dell'ordine che alloggiano per esigenze di servizio, forze dell'ordine protezione civile e volontari in caso di calamità quindi sempre esigenze di servizio, croce rossa, il personale docente della scuola laddove accompagnasse delle scolaresche, naturalmente non andiamo a prevedere tutte le casistiche perché in futuro ci potrebbero anche essere, gli autisti di pullman e accompagnatori turistici laddove vi fossero dei gruppi organizzati, il personale dipendente della struttura turistica eventualmente soggiorna se regolarmente assunto.

Pochi utilizzano lo strumento delle riduzioni, però si può ipotizzare, ripeto ne possiamo discutere poi in un'apposita commissione, di pensare a una riduzione per i gruppi scolastici quindi laddove ci fosse una scolaresca in gita presso il nostro comune del 50% o per gli sportivi con età inferiore a 16 anni che fanno parte magari di gruppi che vengono a disputare incontri, cerimonie legate alla federazione. Naturalmente queste riduzioni si possono proporre e dovranno andare a essere certificate, che c'è una gita scolastica piuttosto che c'è un evento sportivo a cui il comune partecipa, comunque il patrocinio che è organizzato che comunque viene organizzato con l'autorizzazione del Comune ecco si possono prevedere anche queste riduzioni. Se avete domande qui a disposizione.

Pres. DI VIESTO G.: Qualche richiesta? Prego, Marco Ruggiero.

Cons. RUGGIERO M.: Allora, calma, il regolamento oggi non lo discutiamo. Tanto quello è indirizzo politico e possiamo dire a chi destinare l'agevolazione. Nell'ultimo Consiglio ne avevamo parlato di questa proposta che poteva venire in corso d'anno, però va un attimo approfondita su alcuni aspetti che mi sono segnato. Cominciamo dai proventi dell'imposta di soggiorno che devono essere reinvestiti per lo sviluppo turistico, però ho sentito un'appendice finale che ha detto anche per il decoro urbano, cioè nel senso il decoro urbano, l'igiene urbana la possiamo far rientrare in un servizio? Allora cosa si intende questo? Cioè il legislatore cosa ci dice a riguardo? Cosa intende per decoro urbano?

Dott.ssa GALASSO: Il decoro urbano in realtà è la pulizia delle strade, piuttosto che i cestini, quelle cose là. L'igiene urbana intendeva non raccolta spazzatura, benchè, in qualche modo anche, in realtà c'è stata anche un'apertura addirittura alla Tari, perché il turista quando viene sporca, inquina, non paga e spesso non fa neanche la differenziata, quindi c'è un impatto soprattutto sull'indifferenziato. Quindi, in realtà, prevedendo nel regolamento, si può anche pensare di utilizzare parte di quest'introito anche ad abbattere la tariffa per gli altri utenti. Naturalmente noi siamo ancora in fase sperimentale, quindi questa cosa si può fare, ma forse quando si capisce che c'è un gettito, un trend, un certo trend, insomma.

Cons. RUGGIERO M.: E poi un'altra cosa, non so se avete previsto nel DUP quanto più o meno avete previsto di incassare. Perché i dati, vedendo il trend storico, le possiamo visualizzare, no? Perché abbiamo gli accessi turisti, almeno quelli registrati, sugli altri non è che li possiamo vedere. In base ad accessi turistici dell'ultimo anno, di recente pubblicazione, voi quanto più o meno avete messo in previsione di incassare.

Dott.ssa GALASSO: Nel DUP abbiamo aggiornato la parte strategica operativa, non abbiamo ancora messo la parte relativa alle entrate perché dipende da quando entra in vigore il regolamento, quindi una cosa se è giugno, una cosa se è luglio, una cosa se è agosto e dagli importi che noi andiamo a mettere, perché se è un euro ha pernottamento ha un senso, se sono 5 euro ha un altro senso. Noi sappiamo dal sito della Regione Puglia che ci sono 245 strutture, che sono quasi tutte case vacanze, bed and breakfast, uno o due alberghi e basta. Non abbiamo campeggi, non abbiamo altro, 245 strutture. Per quanto riguarda gli arrivi e le presenze, stiamo facendo il censimento sul sito del Ministero in queste ore. Invece su quello regionale abbiamo mandato ieri un ticket, non abbiamo quelli aggiornati del nostro comune, ci sono degli altri comuni, non ci sono quelli del nostro comune, abbiamo mandato un ticket e ci devono rispondere. Abbiamo comunque ipotizzato, è il primo anno quindi non sappiamo ancora bene l'andamento, poi c'è tutta la parte operativa che non è semplicissima, perché dobbiamo capire chi sono, dobbiamo acquistare il software che è la cosa che ci vuole di meno in realtà, sono anche molto veloci, ne abbiamo visti già un paio, però tutti gli albergatori si devono iscrivere, loggare, fare la formazione, utilizzarlo, quindi io direi siamo già ad aprile, quindi direi che questo primo anno va un po' come anno non dico sperimentale di prova, però possiamo ipotizzare anche vedendo gli incassi perché noi ci siamo fatti il trend degli incassi degli altri comuni che già ce l'hanno dal 2020 al 2024. Io ho qui tutti gli incassi che si vedono da SIOPE, quindi dal sito del MEF, del Ministero, in effetti quasi tutti partono da importi il primo anno esigui per arrivare a importi anche abbastanza importanti. Naturalmente chi ha la marina ha degli incassi maggiori. Quindi per quest'anno noi pensavamo di una previsione d'entrata di 30 mila euro, visto che l'estate è alle

porte. Che è una previsione naturalmente da verificare, quindi che potrebbe anche eventualmente essere in aumento, ma dipende molto dal tempo.

Quindi se arriviamo prima dell'estate è un senso, se finché completiamo l'iter siamo arrivati a settembre, evidentemente ne è un altro. Però grossomodo 30 mila euro quest'anno. A regime, quindi l'anno prossimo, credo ci potremmo attestare, dati da rivedere, tra i 50 e i 60 mila euro, credo almeno.

Cons. RUGGIERO M.: Allora, io ho due riflessioni su questo aspetto. Innanzitutto, a livello generale, dobbiamo decidere chi favorire nella scelta di questa imposta di soggiorno. Quindi poi nel regolamento andremo a mettere tutte quelle serie di agevolazioni in modo tale che, non so, vogliamo favorire i gestori, oppure vogliamo favorire lo sviluppo turistico nel senso aumentare il numero di accessi, poi sono tutte cose che dobbiamo definire nel regolamento. Però io, dato che siamo già a marzo inoltrato, non andrei di fretta perché la stagione sta cominciando, già i primi turisti stranieri si stanno affacciando. La stagione turistica a San Vito sappiamo che comincia in primavera e finisce i primi di autunno. Se noi andiamo in corso a convocare i gestori per istruirli sul software, quindi se arriveremo a giugno, luglio, anche con tutta la velocità che abbiamo, e coinvolgere proprio in piena stagione turistica, convocare i gestori e dirgli: guardate da questo giorno dovete adeguarvi e loggarvi per registrare tutti gli accessi turistici, forse rischiamo di creare più disservizi che un incentivo alla cosa, quindi io consiglierei di prenderci un attimo questo tempo in modo tale da utilizzare la stagione subito dopo l'estate per cominciare un'attività di formazione, per inquadrare bene un regolamento fatto bene e poi dall'anno prossimo cominciare a metterci al regime, perché io non vorrei che poi per cercare di adottare questa iniziativa rischiamo di creare disservizio i gestori e poi magari scoraggiare pure di registrare gli accessi turistici. Anche perché io rispetto più che Carovigno, Ostuni e Fasano che rientrano fra le dieci mete turistiche con più accessi turistici della Regione Puglia, noi forse dovremmo guardare più Latiano, nel senso guardare i nostri dati turistici e gli accessi di Latiano e quelli altri che abbiamo tutti, perché tanto le somme che contiamo di incassare non è che, sono importanti, sono utili, però forse quest'anno non è che riescono a incidere troppo, quindi piuttosto che creare questo tipo disservizio ai gestori, forse è meglio prenderci un attimo del tempo in modo tale da essere pronti subito alla stagione turistica e formare personale, comunale ed anche tutti i gestori per convocarli con un evento. Non penso che sarà una cosa difficile, però non trovarsi nella situazione antipatica di dire che, dal 30 giugno si faceva senza tassa di soggiorno e dal primo luglio cominciare subito con la tassa di soggiorno, ecco questo era l'unico aspetto che vi invito ad analizzare.

Ass. RUGGIERO L.: Intervengo seguendo il suggerimento del Consigliere Ruggiero, questo fondamentalmente era un atto dovuto perché va inserito nel DUP prima di procedere a qualsiasi tipo di

attività. E' chiaro che è un discorso complessivo di visione e programmazione dello sviluppo turistico che stiamo intraprendendo, laddove ci sono una serie di indicazioni, dicevi giustamente tu di dati turistici che noi abbiamo in riferimento al 2024, che denotano una buona crescita del territorio. La partecipazione alla BIT ci ha dato anche stimolo in questo senso, anche per un discorso di cooperazione fra territorio, è chiaro che, però, tutto questo va inserito in un discorso di progettazione e soprattutto concertazione con gli operatori e con le associazioni. Quindi sicuramente ci prenderemo il tempo necessario per verificare bene tutti quelli che sono i criteri e requisiti, ma soprattutto per cercare di informare gli operatori e con loro trovare quelle che possono essere le soluzioni migliori, proprio perché il senso della tassa è quello di favorire e valorizzare ciò che è il turismo. A breve, quindi, l'idea dell'ufficio, ma anche nostra era quella di convocare subito un tavolo aperto prima agli operatori del settore, ma anche poi alle associazioni commerciali, alle associazioni dei commercianti, tutte quelle che sono impegnate nello sviluppo del territorio per fare un discorso più ampio anche di piano strategico di sviluppo del turismo.

Cons. RUGGIERO M.: Se c'è tempo, dato che la vocazione turistica dei paesi a noi vicini, come Latiano e San Michele, è simile, non conosco i costi del software, non so se sono... Cioè, si può pensare di coinvolgere anche gli altri comuni per cercare di abbattere il costo sulla formazione, sull'utilizzo del software, oppure il software ha un costo talmente irrisorio che alla fine non va ad incidere più di tanto?

Dott.ssa GALASSO: I software non hanno eccessivi costi. Io ho visto dei preventivi dove al massimo c'è 5 mila euro all'anno e comunque, siccome è un tributo locale del singolo Comune, vedo che fanno sempre, come devo dire, offerte personalizzate ai singoli comuni. Quindi, non lo so, è una scelta politica. Io dal punto di vista operativo vi dico che il software non ha un eccessivo costo, dà una serie di vantaggi ai gestori perché questi software servono al Comune per avere questi dati nonché il riversamento, le dichiarazioni perché poi loro devono fare il modello 21 per la Corte dei Conti perché sono degli agenti contabili. Però dal lato gestore offrono di fatto un software di booking gratuitamente, perché il costo naturalmente è a carico dell'ente ed i vari gestori hanno questo software che potrebbero anche voler utilizzare proprio per la gestione delle loro presenze. Inoltre questi software hanno tutti integrato anche la comunicazione che loro devono fare obbligatoriamente all'Istat e quelli che devono fare alla Questura. Quindi è un software che il gestore si ritrova a poter utilizzare per la gestione delle sue camere, per l'invio alla Questura e per l'invio all'Istat. Mi spiegavano che mentre le grandi strutture hanno i loro software, le piccole strutture spesso sono sprovviste e quindi di fatto loro hanno un software che utilizzano per tutte queste cose. Sono semplicissimi da usare. Inserendo questi dati, man mano che arriva l'ospite, il numero, l'età, veramente poche cose, tira fuori già le dichiarazioni per la Questura, le dichiarazioni periodiche per

l'Istate, le dichiarazioni periodiche per il comune, fa in automatico il Pago PA, perché loro poi ci devono riversare il Pago PA, nonché una serie di dati statistici, perché questi software, lavorando con numeri, appunto, danno anche dei report. Quindi in realtà poi, a fine del trimestre, uno può sapere dei gestori censiti: quanti sono stati gli arrivi, quanta è stata la permanenza media, se i gestori poi ci seguono anche dal lato proprio della raccolta di informazioni, qual è il profilo del consumatore, quindi maschi, donne, provenienza, quindi sono dei software che per il corso dell'anno offrono davvero un ventaglio di possibilità, anche di programmazione, perché andare a profilare il turista medio significa capire dove intervenire, dare maggiori informazioni al punto turistico, se uno vede che ci sono tedeschi. Per il costo che hanno, offrono un ventaglio di cose che si possono fare, quasi un chiavi in mano, quindi arriva tutto automatizzato, il controllo, il modello 21, quindi l'ufficio deve solo effettuare i controlli dal punto di vista contabile. Ed aiuta molto anche poi nei controlli della Polizia, perché hanno spesso la geolocalizzazione, questi si interfacciano con l'elenco del Ministero del Turismo, quindi noi scarichiamo l'Excel dal Ministero del Turismo e viene direttamente implementato sul sito. Questo vuol dire che una volta al mese uno va su quel sito, vede se ci sono nuove strutture che sono accreditate e in automatico vengono inserite nel software. Quindi se anche non si è segnalata la struttura, perché ci sono strutture che non si segnalano, né sul Ministro del Turismo, né sul sito regionale, però magari danno necessariamente i dati alla Questura, c'è la possibilità di incrociare le banche dati. Abbiamo visto, per esempio, un preventivo di un software che li incrocia con i principali intermediari booking, piuttosto che, cioè ti dice: lì risulta che ha messo quell'annuncio, quindi il comune sa che c'è quel bed and breakfast, quella casa vacanza che ha messo un annuncio e può inviare anche dei controlli, degli accertamenti per dire: sei censita? Non sei censita? Perché ancora non ti sei censita. C'è poi anche il lato nel regolamento, naturalmente vanno stabilite, ma delle sanzioni.

Per quanto riguarda l'omesso versamento, quella è una sanzione tributaria, quindi segue la legge tributaria. Per quanto riguarda gli altri obblighi, quelle delle dichiarazioni, quelle di esporre le informazioni nel sito perché chi arriva deve sapere che c'è l'imposta di soggiorno, quali sono le tariffe, quali sono le riduzioni e le esenzioni, sono invece delle sanzioni di tipo regolamentari perché l'imposta viene istituita con un regolamento quindi c'è anche tutta la sfera delle sanzioni da cui poi potrebbero derivare anche altri incassi. Comunque ripeto il costo non è eccessivo e soprattutto offre una serie di vantaggi lato comune ma anche lato gestore. Quindi il Comune, in qualche modo, soprattutto per le piccole strutture è anche un supporto ecco perché c'è un software.

Pres. DI VIESTO G.: Bene, credo che non ci siano altri interventi, non ci sono altri punti all'ordine del giorno, quindi il lavoro della prima commissione possiamo ritenere chiusi.

Vi invito soltanto per 30 secondi, anche se siamo in pochi, io avevo preso un impegno in Consiglio Comunale di portare in commissione di discutere il fatto degli appunti che ci aveva mosso la Corte dei Conti. Era mia intenzione portarlo eventualmente prima del rendiconto, adesso abbiamo un Consiglio Comunale la settimana prossima, probabilmente il rendiconto lo dovremmo portare a fine mese. Rimarrebbe la settimana tra il 14 e il 19 diciamo, quella prima di Pasqua, così la sto dicendo, se eventualmente possiamo prendere la disponibilità per quella settimana, non so se la dottoressa è in servizio quella settimana. Per te ha ancora senso fare il discorso? Ok, casomai nel frattempo era scemata. Vabbè ci lasciamo quindi per quella settimana, vediamo poi, concordo sia con l'Assessore, quindi tra un paio di settimane.

Intervento fuori microfono

Pres. DI VIESTO G.: Io lo vorrei fare unico per il fatto della Corte dei Conti e poi il resto lo facciamo. Ci vediamo. Va bene, quindi sono le 16.20 ringrazio tutti. Avevo omesso che nel frattempo, nel corso della discussione, ci aveva raggiunto l'Assessore Ruggiero. Grazie a tutti.

(I lavori della Prima Commissione terminano alle ore 16.20)

La presente trascrizione, composta da 12 pagine, è stata trasposta in caratteri comuni a cura della Pegaso di Casavola Emilia di Martina Franca (TA).

Martina Franca (Ta), lì 08.04.2025.